

RISERVA NATURALE STATALE “ISOLA DI VIVARA”**allegato C****PIANO ANTINCENDIO BOSCHIVI 2007-2011****PREMESSA**

L'isolotto di Vivara rappresenta uno degli ultimi esempi di conservazione integrale di un patrimonio naturalistico una volta comune all'intero Golfo di Napoli.

La salvaguardia di questo patrimonio deve avvenire non con la semplice esclusione dell'uomo dall'*habitat* dell'isolotto ma mediante la fruizione controllata e sostenibile dell'ecosistema, con la messa a disposizione per fini didattici, scientifico-naturalistici, storico-archeologici ed anche turistici di Vivara in modo che venga ad accrescersi la sensibilità ambientale dell'intera popolazione.

Vivara, oggi sottoposta allo speciale vincolo di Riserva Naturale dello Stato, è stata sottratta, anche grazie all'intervento della Regione Campania, ad ogni speculazione e cementificazione ed oggi, con la crescita della coscienza ambientale, la Riserva si propone come mezzo per “mettere a punto” una gestione dell'isolotto in grado di coniugare la necessità di salvaguardare l'ambiente naturale ed il diritto di tutti, ricercatori, naturalisti e semplici cittadini e/o turisti, a fruire del bene.

La particolarità di Vivara infatti la rende perfetta a svolgere un ruolo di “*laboratorio dinamico*” che la sua stessa storia ed i suoi *habitat* naturali sembrano averle disegnato da sempre.

Infatti, la coesistenza, in pochi ettari di macchia mediterranea praticamente priva di disturbi antropici e di aree agricole specializzate, seppure abbandonate, affacciate su un mare azzurro e non inquinato, espone, meglio di qualsiasi trattato, la realizzazione concreta delle interazioni positive che possono stabilirsi tra attività produttive e natura.

Vivara perciò punta ad essere un Osservatorio per l'elaborazione e la sperimentazione di moderne strategie di utilizzo sostenibile del territorio e, contemporaneamente, un luogo dove le giovani generazioni possano stabilire un concreto contatto con la natura che fortifichi e sviluppi quella coscienza ambientale individuale che rappresenta l'unico vero baluardo per rendere compatibile l'Uomo con l'Ambiente.

Trasformare Vivara in un laboratorio didattico-ambientale per l'osservazione e lo studio dell'intero ecosistema isolano (macchia mediterranea, gli agroecosistemi agricoli maturi, l'ambiente marino costiero e le connesse attività ittiche) comporta anche un incremento del rischio d'incendio che deve essere attentamente valutato ed opportunamente controllato mediante la predisposizione di idonee misure di prevenzione antincendio boschivo.

Il presente documento, quindi, rappresenta la pianificazione quinquennale delle attività di lotta e contrasto attivo agli incendi boschivi; la sua struttura verrà integrata da un piano stralcio annuale, da redigere ed approvare entro il 31 marzo di ciascun anno, allo scopo di fissare con la maggior precisione possibile gli obiettivi operativi per ogni singolo anno, tenendo conto dell'effettive attività avviate con il Piano di Gestione della Riserva.

DESCRIZIONE DELL'AREA

L'area della Riserva Naturale “Isola di Vivara” è estesa su circa 36 ettari e comprende l'intero isolotto, situato al limite sud-occidentale dell'isola di Procida, Comune di cui è parte integrante e ad essa collegato da una passerella portatubi a cassonetto, di proprietà della Regione Campania, da molti anni interdetto ma sempre attraversato abusivamente da chiunque voglia accedere all'isolotto.

Vivara ha un clima temperato marittimo caratterizzato da estati lunghe e siccitose e inverni piovosi; i seguenti parametri, desunti dalle medie quarantennali, descrivono brevemente il clima dell'isola:

- Temperature medie annuali comprese tra 14.5° C e 16.9° C;
- Mese più freddo (febbraio, gennaio) con temperature comprese tra 6°C e 10.0° C;
- Temperatura media massima (periodo giugno-agosto) 31°C;
- Precipitazioni medie comprese tra 900 e 1000 mm praticamente concentrate nel periodo novembre maggio.

Come già accennato l'accesso all'isolotto è possibile unicamente dal ponte a cassonetto che unisce Vivara a Procida (interdetto da oltre 6 anni). Questo ponte fu realizzato negli anni '50 dalla Cassa per il Mezzogiorno nell'ambito della costruzione della rete di adduzione idrica dell'isola d'Ischia con funzione solo di servizio pedonale all'acquedotto. Alla proprietà dell'isolotto venne comunque accordato il diritto di passaggio e, quindi, esso si è trasformato nella via d'ingresso di Vivara e, seppur interdetto per le carenti condizioni di manutenzione, è oggi utilizzato in modo abusivo con notevole frequenza. Parimenti l'accesso a Vivara dal mare, pur in assenza di attracchi, è comunque possibile in alcuni punti e viene praticato e soprattutto nel periodo estivo.

IL PIANO ANTINCENDI BOSCHIVI

1. Inquadramento complessivo

La particolare situazione geografica dell'isolotto di Vivara, che di fatto ne ha consentito la conservazione, rappresenta il punto di partenza ineludibile per la pianificazione degli interventi di contrasto, diretti e indiretti, agli incendi boschivi nei prossimi anni.

L'accesso a Vivara, è sostanzialmente legato all'attraversamento del ponte cassonetto che la collega all'isola di Procida.

Come già detto tale pinte non è percorribile né con mezzi meccanici, e a causa delle cattive condizioni di manutenzione, nemmeno a piedi; nonostante ciò la quasi totalità degli accessi a Vivara (in pratica tutti abusivi) avviene proprio mediante tale collegamento.

La strategia di contrasto agli incendi boschivi deve perciò considerare, quale punto centrale della programmazione A.I.B., tale elemento fondamentale. In pratica, dato che la possibilità di ingresso a Vivara sono praticamente limitate al transito sul ponte, una attenta sorveglianza del ponte cassonetto, volta a controllare attentamente (ed eventualmente interdire) il transito abusivo, rappresenta il primo fulcro dell'azione di difesa degli ecosistemi di Vivara dal fuoco.

Sorvegliare attentamente il flusso sul ponte che collega Procida a Vivara è dunque il primo intervento di contrasto antincendio e rappresenta la riduzione ai minimi termini del rischio d'incendio da cause antropiche. Tale attività risulterebbe più agevole se il cancello installato alla sommità di S. Margherita (lato Procida), fosse spostato alla radice del ponte, adeguatamente perimetrato.

Gli interventi successivi all'attività di sorveglianza del ponte assumono quindi una valenza alquanto ridotta dato che, escluse le cause connesse ad una sconosciuta presenza umana, gli incendi dovuti ad altre cause sono pressappoco inesistenti e possono considerarsi sostanzialmente tendenti a zero da una attenta sorveglianza del territorio della Riserva Naturale.

2. Periodo di validità

La presente pianificazione di contrasto degli incendi boschivi ha validità quinquennale ed estende la propria valenza nel periodo tra il 1° gennaio 2007 ed il 31 dicembre 2011.

Tale programmazione pluriennale tuttavia dovrà essere integrata da un Piano Stralcio di validità annuale che verrà elaborato dalla Riserva Naturale Statale "Isola di Vivara" entro il 31 marzo di ogni anno.

L'esigenza di un Piano Stralcio annuale deriva dalla necessità di disporre di uno strumento operativo agile e flessibile che tenga conto delle esigenze sorte nell'immediato e della programmazione degli interventi A.I.B. nel periodo di massima pericolosità che, pur variando di anno in anno, comprende sempre l'intera stagione estiva.

Le attività nel periodo di massima allerta (giugno-settembre) rappresentano perciò il secondo fulcro della strategia antincendio boschivo e non possono che essere programmate se non tenendo conto delle peculiarità rilevate nel periodo immediatamente precedente l'inizio della stagione, anche allo scopo di verificare le previsioni e le forze messe in campo da Comune, Provincia e Regione che congiuntamente si occupano di dell'emergenza A.I.B. a livello globale.

3. Tipologia e priorità degli interventi

I punti d'acqua necessari all'approvvigionamento idrico per eventuali interventi antincendio sull'isola di Vivara, stante la possibilità di utilizzare acqua marina per evitare danni alla vegetazione, sono costituiti da un'unica fonte, una vasca in materiale plastico della capacità di 9000 litri, posta nella radura nei pressi della casa padronale e dal sistema di tubazioni con annesso manichette, realizzato appositamente per le esigenze A.I.B..

La vasca realizzata nel corso dell'estate 2006 dalla Regione Campania su richiesta del Comitato di Gestione, ha una buona accessibilità ed ha un rapido reintegro grazie ad una pompa, già installata e pienamente funzionante, che aspira dal serbatoio di adduzione idrica dell'isola di Ischia, situato nel sottosuolo di Vivara.

Tale struttura, già esistente e pienamente operativa dallo scorso anno, verrà attentamente monitorata e sottoposta alla necessaria manutenzione; successivamente si effettuerà una prova per controllare i tempi di reazione operativi e le caratteristiche reattive degli impianti mediante una esercitazione da ripetersi ogni anno entro la prima decade di giugno, programmata operativamente dal Piano Stralcio annuale.

Per quanto concerne i tempi di intervento essi sono strettamente legati alla presenza in loco di personale esperto addetto all'intervento diretto per lo spegnimento ed alla rapidità di segnalazione dell'evento. Sarà comunque valutata la possibilità di affidare la sorveglianza antincendio anche al nuovo sistema satellitare, in corso di attivazione nel territorio della Regione Campania.

La stipula di una convenzione con un'Associazione di Volontariato, già individuata e attiva nell'intero territorio del Comune di Procida nell'ambito dell'antincendio boschivo, prevederà la presenza continua su Vivara di almeno due addetti durante il giorno e per l'intero periodo di massima allerta, comunque compreso tra il 1° giugno e il 30 settembre. Detta convenzione assicurerà, sia la sorveglianza diretta diurna con almeno due addetti, nel periodo di massima allerta, e sia il primo intervento, per tutto l'anno, cui seguirà, qualora si rendesse necessario, l'intervento della struttura pubblica per la salvaguardia del territorio boschivo campano.

Il sistema regionale di lotta agli incendi boschivi, nel quale si va ad inserire la programmazione specifica Riserva Naturale Statale di Vivara, comprende:

- Regione Campania- Settore T.A.P. Foreste di Napoli- con il C.O.T. di Barano d'Ischia;
- Provincia di Napoli con il N.O.E.D. di Casamicciola Terme;
- SMA Campania con la sede operativa di Ischia.

Il terzo fulcro, cui si attribuisce importanza strategica nella difesa degli ecosistemi di Vivara dal fuoco, è quello dell'informazione e della formazione dei fruitori. L'informazione di tutti coloro che si apprestano a vivere la Riserva Naturale rappresenta un punto centrale del Piano predisposto dal Comitato su Vivara; infatti una corretta informazione ed un minimo di formazione sugli aspetti preminenti della ricchezza biologico-naturalistica dell'isola, può ragionevolmente far comprendere l'importanza di un comportamento attento e corretto che faccia confermare l'assenza di incendi sul territorio della Riserva, così come avvenuto nel corso degli ultimi anni.

Altra misura preventiva che si ritiene possa essere attivata nel periodo di massima allerta, sempre connessa al comportamento dei fruitori dell'isolotto, è il divieto di accesso ad ogni possibile attrezzatura, accessorio e/o oggetto, anche personale, che possa costituire causa d'ignizione se utilizzato, ovvero smarrito, sull'isolotto. Il costo previsto per la difesa A.I.B. dell'isola di Vivara è stimato in 50.000,00 euro annui e 15.000,00 euro per spese strutturali una tantum, ripartiti come di seguito:

Voce di spesa	Spesa stimata in €	
	annua	una tantum
Convenzione con Associazione di Volontariato per sorveglianza e primo intervento, comprensivo di tutte le spese accessorie	32.000,00	
Spese accessorie all'attuazione del Piano A.I.B., cartellonistica, tematica opuscoli e piccole pubblicazioni	6.000,00	
Spese per spostamento cancello alla radice del ponte e sua perimetrazione, armadietti deposito oggetti all'ingresso		15.000,00
Noleggio di mezzo leggero semovente adatto ai sentieri di Vivara per il trasporto del modulo A.I.B.	6.000,00	
Interventi di Formazione/Informazione dei lavoratori della Riserva, dei cittadini e dei fruitori dell'isola, microcorsi, filmati,...	6.000,00	
Totale	50.000,00	15.000,00

4. Valenza degli interventi

Nel corso dell'ultimo quinquennio nell'isola di Vivara non si sono verificati incendi e pertanto l'intera superficie dell'isolotto non ha subito danni da fuoco.

La ridotta superficie totale, la sostanziale unità e la continuità degli ecosistemi di Vivara fa sì che l'intero isolotto debba essere considerato un'area unica sia nei confronti del rischio d'incendio che della gravità dei danni eventualmente prodotti dal fuoco. Pertanto non si ritiene opportuno diversificare le priorità d'intervento; naturalmente, come già esposto in precedenza, il controllo delle aree immediatamente adiacenti al ponte che collega Vivara a Procida, da cui proviene la quasi totalità del rischio incendi, rappresenta l'aspetto centrale dell'intera strategia di difesa del territorio della Riserva Naturale dal fuoco.

Viste le prospettive di fruizione dell'isolotto, legate unicamente ad una presenza sostenibile di turismo naturale ed alla realizzazione di laboratori didattici-ambientale a beneficio della popolazione scolastica nazionale e/o di ricerca naturalistica e/o archeologica, una particolare valenza viene attribuita all'informazione sull'unicità degli ecosistemi di Vivara e sulla assoluta necessità di preservarli dal fuoco che potrebbe distruggere completamente gli *habitat* presenti. Pertanto le azioni di formazione-informazione dei cittadini del Comune di Procida e di tutti i visitatori di Vivara rappresentano un'altra delle principali priorità del Piano. Opuscoli e piccole

pubblicazioni, cartellonistica tematica ed indicazione del particolare grado di vulnerabilità da incendio dei singoli ecosistemi saranno utilizzati per informare i fruitori di Vivara e per accrescere le loro conoscenze e la loro sensibilità ambientale.

Allo stesso modo si procederà nei confronti di tutto il personale impegnato a qualsiasi titolo nella

gestione della Riserva Naturale Statale che dovrà essere in grado di veicolare una specifica attenzione ai temi della difesa dal fuoco degli ecosistemi presenti nell'isola.

Gli interventi selvicolturali eventualmente necessari alla riduzione della massa combustibile saranno valutati, volta per volta, nei piani stralcio annuali nel pieno e totale rispetto delle caratteristiche di grande naturalità del territorio della Riserva Naturale Statale.

5. Verifica

La struttura del Piano quinquennale A.I.B. e degli stralci annuali previsti per sua attuazione rappresenta il principale meccanismo di verifica e monitoraggio delle attività messe in essere nel corso di ciascun annualità. Infatti, a conclusione delle attività annuali, sarà cura della Riserva Naturale Statale redigere un resoconto annuale che rappresenterà la base per la successiva programmazione annuale.

Tra le modalità di verifica interna della programmazione di medio periodo si annovera la statistica sugli interventi messi in essere nell'ambito dell'attività A.I.B. annuale che consentirà una più efficace ed efficiente programmazione delle necessità, in termini di mezzi ed uomini, da mettere in campo per il miglioramento della lotta agli incendi boschivi.

6. Prevenzione

La prevenzione degli incendi boschivi va attuata nel pieno e completo rispetto delle norme di massima e di polizia forestale cui si rimanda esplicitamente e specificamente. Si ricordano con particolare attenzione le seguenti prescrizioni:

- **Divieto di accendere fuochi;**
- **Divieto di utilizzo di fuochi d'artificio e/o altri prodotti contenenti polvere da sparo;**
- **Divieto di utilizzo di fuochi di fiamme libere per qualsiasi motivo;**
- **Divieto di fumo**

cui nel periodo di massima allerta, s'aggiungerebbe il divieto di introdurre sull'isolotto attrezzature, accessori ad oggetti che può costruire cause d'ignizione, anche se smarriti e/o abbandonati sull'isolotto.

Conclusioni

La principale peculiarità della Riserva Naturale Statale dell'Isola di Vivara è strettamente connessa alla grande quantità e l'elevatissima qualità di ecosistemi naturali e naturalizzati che si riscontrano nei pochi ettari di superficie dell'isola.

Questo insieme ricco di biodiversità, caratterizzato da ecosistemi naturali con minima interferenza antropica e da agroecosistemi naturalizzati grazie all'assenza di interventi, rappresenta un patrimonio inestimabile per la cui salvaguardia è necessario intervenire in modo più attento e naturale possibile.

La persistenza di tante notevoli peculiarità in modo aperto e naturale, rappresenta inoltre un'opportunità di grande livello affinché la popolazione urbana della Campania e dell'Italia intera, che conta la grandissima maggioranza della popolazione totale, venga concretamente a conoscenza dei meccanismi che regolano la natura.

Per tali alte motivazioni Vivara è diventata una Riserva Naturale Statale nonostante le sue minuscole dimensioni e grazie ai suoi immensi patrimoni, non solo naturali ma anche storici e archeologici.

Ma l'essenza di un'area protetta è quella di ergersi ad esempio di come dovrebbe essere l'ambiente in cui le popolazioni naturali, e tra esse l'uomo, vivono.

Consentire l'accesso e la fruizione sostenibile di Vivara non è quindi solo una delle possibili scelte del Comitato di Gestione della Riserva, ma è la vera e propria *mission* che esso ha ricevuto all'atto dell'insediamento.

Fruizione sostenibile però è pur sempre accesso all'isola e la presenza dell'uomo in alcuni ambienti accresce in misura notevole il rischio di inquinamenti e di incendi.

Vivara non può permettersi né gli uni né gli altri, ma non può nemmeno essere relegata nel dimenticatoio per preservarne le ricchezze senza che esse vengano conosciute dai più.

Pertanto il Comitato di Gestione della Riserva Naturale ha accettato interamente la propria missione che prevede la fruizione sostenibile dell'isola in condizioni di massima sicurezza e nel pieno rispetto delle sue inestimabili caratteristiche.